

8 DICEMBRE
IMMACOLATA
CONCEZIONE
DI MARIA

*“L'anima mia magnifica il
Signore perché grandi cose ha
fatto in me l'Onnipotente”*



La Festa dell'Immacolata nel periodo dell'Avvento è annuncio di gioia che prelude e annuncia il Natale. La *“donna senza peccato e piena della grazia di Dio”* riporta le lancette della storia al momento della creazione di Eva, la *“madre di tutti i viventi”*, dimostrando che in lei Dio ha già messo mano a una *“nuova creazione”*, che però, stavolta, ha bisogno dell'assenso delle sue creature. E Maria è la prima a dire il suo *“sì”*.

La *“Madre del Dio che si fa uomo”* a Betlemme, diventa la *“madre di tutti i credenti”* ai piedi della croce.

In lei contempliamo quell' *“umanità' immacolata”*, che ha ormai definitivamente superato il male e il peccato, alla quale anche noi siamo chiamati e che si realizzerà *“nella vigilanza e nella preghiera”*, come ci invita a fare l'Avvento.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, in Maria di Nazareth Dio ha mostrato la sovrabbondanza del suo amore che in Cristo, Figlio suo nato da lei, è donato anche noi nel giorno del nostro battesimo. A Lui la lode e la gloria.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

**PER L'INTERCESSIONE DI MARIA IMMACOLATA,
ASCOLTACI O SIGNORE.**

1. Signore Gesù, celebrando la festa di Maria, Madre tua Immacolata, ti domandiamo che la grazia del nostro Battesimo germogli in noi frutti di vita nuova, in letizia e carità, **preghiamo.**
2. Signore Gesù, ti affidiamo la Chiesa che tu chiami ad essere santa e immacolata; i battezzati rispondano alla vocazione di testimoniare al mondo la novità della vita cristiana, **preghiamo.**
3. Signore Gesù, concedi al nostro mondo di superare il flagello della pandemia, delle guerre, della fame. I popoli e le nazioni, le famiglie e ogni singola persona si sostengano nella ricerca del bene di tutti, **preghiamo.**
4. Signore Gesù, sotto lo sguardo di Maria Immacolata, affidiamo a te la vita della nostra comunità cristiana, perché ogni suo membro sia da Lei accompagnato a maturare nella fede e nell'amore vero, **preghiamo.**

C. O Dio Padre, affidiamo a te la nostra preghiera, per l'intercessione di Maria Immacolata, primizia della chiesa, perché si compia anche in noi la tua opera di salvezza. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen

8 dicembre

IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Solemnità

PRIMA LETTURA

Porrò inimicizia tra la tua stirpe e la stirpe della donna.

Dal libro della Gènesi

3, 9-15.20

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».

Allora il Signore Dio disse al serpente:

**«Poiché hai fatto questo,
maledetto tu fra tutto il bestiame
e fra tutti gli animali selvatici!
Sul tuo ventre camminerai
e polvere mangerai
per tutti i giorni della tua vita.
Io porrò inimicizia fra te e la donna,
fra la tua stirpe e la sua stirpe:
questa ti schiaccerà la testa
e tu le insidierai il calcagno».**

L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 97 (98)

**R/. Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.**

**Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. R/.**

**Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele. R/.**

**Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni! R/.**

SECONDA LETTURA

In Cristo Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini
1, 3-6.11-12

**Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.**

**In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo
per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità,
predestinandoci a essere per lui figli adottivi
mediante Gesù Cristo,
secondo il disegno d'amore della sua volontà,
a lode dello splendore della sua grazia,
di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.**

**In lui siamo stati fatti anche eredi,
predestinati – secondo il progetto di colui
che tutto opera secondo la sua volontà –
a essere lode della sua gloria,
noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.**

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf. Lc 1, 28

R/. Alleluia, alleluia.

**Rallègrati, piena di grazia,
il Signore è con te,
benedetta tu fra le donne.**

R/. Alleluia.

VANGELO

Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.

Dal Vangelo secondo Luca

1, 26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore.

FESTA DELL' IMMACOLATA



Il dogma dell'Immacolata Concezione fu proclamato da Pio IX nel 1854 con la bolla "*Ineffabilis Deus*" che sancisce come la Vergine Maria sia stata preservata immune dal peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento. Nella devozione cattolica l'Immacolata è collegata con le apparizioni di Lourdes (1858) dove Maria apparve a Bernardette presentandosi come «l'Immacolata Concezione»

Già celebrata dal secolo XI, la solennità dell'**Immacolata Concezione della Vergine Maria** si inserisce nel contesto dell'Avvento e del Natale, congiungendo l'attesa messianica e il ritorno glorioso di Cristo con la memoria della Madre. In tal senso questo periodo liturgico deve essere considerato un tempo particolarmente adatto per il culto della Madre del Signore. Maria è la tutta santa, immune da ogni macchia di peccato, dallo Spirito Santo quasi plasmata e resa nuova creatura. Già profeticamente adombrata nella promessa fatta ai progenitori della vittoria sul serpente, Maria è la Vergine che concepirà e partorirà un figlio il cui nome sarà Emmanuele. Il dogma dell'Immacolata Concezione fu proclamato da Pio IX nel 1854 con la bolla *Ineffabilis Deus*. Nella devozione cattolica l'Immacolata è collegata con le apparizioni di Lourdes (1858) e iconograficamente con le precedenti apparizioni di Rue du Bac a Parigi (1830).

Il dogma fu promulgato nella Cappella Sistina dal beato Pio IX l'8 dicembre 1854. Il Pontefice, durante il suo esilio in Gaeta (1849-1851) – dovuto alla Rivoluzione mazziniana che nel 1848-1849 aveva portato alla costituzione della Seconda Repubblica Romana, per sua natura massonica e anticristiana – aveva fatto voto in una cappella dedicata all'Immacolata che, qualora avesse ricevuto la grazia del ritorno a Roma e del ripristino dell'ordine cristiano nell'Europa allora sconvolta dalla Rivoluzione, avrebbe appunto impegnato tutto se stesso nell'attuazione della proclamazione del gran dogma mariano. Come Pio IX ebbe poi a dire, sentì tale esigenza come una chiamata interiore, che ricevette mentre era assorto in preghiera dinanzi all'immagine dell'Immacolata.



Giovanni Tiepolo, Immacolata Concezione



Murillo, L'Immacolata Concezione



Diego Velázquez, Immacolata Concezione

Cos'è l'omaggio all'Immacolata da parte del Papa?

L'8 dicembre del 1857, papa Pio IX, inaugurò e benedisse a Roma, il monumento dell'Immacolata, detto di Piazza di Spagna, in realtà nell'adiacente Piazza Mignanelli, monumento interamente pagato dal re di Napoli Ferdinando II. Papa Pio XII, nel giorno dell'Immacolata Concezione, ha iniziato a inviare dei fiori come omaggio alla Vergine; il suo successore, papa Giovanni XXIII, nel 1958, uscì dal Vaticano e si recò personalmente in Piazza di Spagna, per deporre ai piedi della Vergine Maria un cesto di rose bianche, e successivamente fece visita alla basilica di Santa Maria Maggiore. Tale consuetudine è stata continuata anche dai papi successivi. La visita in Piazza di Spagna prevede un momento di preghiera, quale espressione della devozione popolare. L'omaggio all'Immacolata prevede il gesto della presentazione dei fiori, la lettura di un brano della Sacra Scrittura e di un brano della Dottrina della Chiesa cattolica, preghiere litaniche e alcuni canti mariani, tra cui il *Tota pulchra*.

la Madonna appare a Lourdes e si presenta come “l’Immacolata Concezione”



**Quattro anni dopo la proclamazione del dogma,
l'11 febbraio 1858 la Madonna appare all'analfabeta Bernadette Subirous
nella grotta di Massabielle, tra i Pirenei francesi.**

La grotta in mezzo ai Pirenei francesi evoca le apparizioni mariane più famose della storia, riconosciute ufficialmente dalla Chiesa. **Avvennero nel 1858 ed ebbero come protagonista una ragazza di quattordici anni, Bernadette Soubirous.**

La Vergine le apparve per ben diciotto volte in una grotta, lungo il fiume Gave. Le parlò nel dialetto locale, le indicò il punto in cui scavare con le mani per trovare quella che si rivelerà una sorgente d'acqua, al contatto con la quale sarebbero scaturiti molti miracoli. Tutto ebbe inizio **giovedì, 11 febbraio 1858**, quando Bernadette si recò a raccogliere legna secca nel greto del fiume Gave, insieme ad una sorella e ad una loro amica. Un rumore che proveniva dal cespuglio che si trovava nella grotta attirò la ragazzina alla quale apparve la Vergine presentandosi come Immacolata concezione e **confermando quindi il dogma del concepimento immacolato di Maria promulgato da papa Pio IX l'8 dicembre 1854**, quattro anni prima.

Le apparizioni di Lourdes vennero ufficialmente riconosciute dal vescovo di Tarbes il **18 febbraio del 1862**. Ben presto fu eretta una grande chiesa così come la Vergine aveva richiesto. Lourdes divenne subito il più celebre dei luoghi mariani. Un ufficio speciale (il Bureau médical) fu incaricato di vagliare scientificamente le guarigioni che iniziarono a verificarsi immediatamente. Di miracoli finora ne sono stati riconosciuti una settantina, ma di fatto sono molti di più. Ancora più numerose sono le conversioni.



Il racconto delle prime apparizioni

Quella mattina dell'11 febbraio 1858 era un giovedì grasso e a Lourdes faceva tanto freddo. In casa Soubirous non c'era più legna da ardere. Bernadette, che allora aveva 14 anni, era andata con la sorella Toinette e una compagna a cercar dei rami secchi nei dintorni del paese. Verso mezzogiorno le tre bambine giunsero vicino alla rupe di Massabielle, che formava, lungo il fiume Gave, una piccola grotta. Qui c'era "la tute aux cochons", il riparo per i maiali, un angolo sotto la roccia dove l'acqua depositava sempre legna e detriti. Per poterli andare a raccogliere, bisognava però attraversare un canale d'acqua, che veniva da un mulino e si gettava nel fiume. Toinette e l'amica calzavano gli zoccoli, senza calze. Se li tolsero, per entrare nell'acqua fredda. Bernadette invece, essendo molto delicata e soffrendo d'asma, portava le calze. Pregò l'amica di prenderla sulle spalle, ma quella si rifiutò, scendendo con Toinette verso il fiume. Rimasta sola, Bernadette pensò di togliersi anche lei gli zoccoli e le calze, ma mentre si accingeva a far questo udì un gran rumore: alzò gli occhi e vide che la quercia abbarbicata al masso di pietra si agitava violentemente, per quanto non ci fosse nell'aria neanche un alito di vento. Poi la grotta fu piena di una nube d'oro, e una splendida Signora apparve sulla roccia.

La Signora aveva l'aspetto di una giovane di sedici o diciassette anni. Vestita di bianco, con una fascia azzurra che scendeva lungo l'abito, portava sulla testa un velo bianco che lasciava intravedere appena i capelli ricadendo all'indietro fino all'altezza della fascia. Dal braccio le pendeva un grande rosario dai grani bianchi, legati da una catenella d'oro, mentre sui piedi nudi brillavano due rose, anch'esse di un oro

lucente. Istantaneamente, Bernadette s'inginocchiò, tirando fuori la coroncina del Rosario. La Signora la lasciò fare, unendosi alla sua preghiera con lo scorrere silenzioso fra le sue dita dei grani del Rosario. Alla fine di ogni posta, recitava ad alta voce insieme a Bernadette il Gloria Patri. Quando la piccola veggente ebbe terminato il Rosario, la bella Signora scomparve all' improvviso, ritirandosi nella nicchia, così come era venuta. Tre giorni dopo, il 14 Febbraio, Bernadette - che ha subito raccontato alla sorella e all' amica quanto le è accaduto, riferendo della cosa anche in casa - si sente chiamata interiormente verso la grotta di Massabielle, munita questa volta di una bottiglietta di acqua benedetta che getta prontamente sulla S. Vergine durante la nuova apparizione, perché, così le è stato detto, su queste cose non si sa mai e potrebbe anche essere il diavolo a farle un tiro mancino... La Vergine sorride al gesto di Bernadette e non dice nulla. Il 18 febbraio, finalmente, la Signora parla. "Non vi prometto di farvi felice in questo mondo - le dice - , ma nell' altro. Volete farmi la cortesia di venire qui per quindici giorni?". La Signora, quindi, confida a Bernadette tre segreti che la giovane deve tenere per sé e non rivelare mai a nessuno.



Santa Bernardetta

la veggente di Lourdes

che sfidò il potere

Aveva 14 anni. A lei, povera e analfabeta, appare più volte la «Signora». Verrà sottoposta a numerosi interrogatori ufficiali perché sospettata di impostura e tenne testa a tutti con tenacia. Muore a 35 anni, nella casa madre della Congregazione delle Suore della Carità di Nevers, dove aveva chiesto di essere accolta.

Pio XI la proclama santa nel 1933.

Quando, l'11 febbraio del 1858, la Vergine le apparve per la prima volta a presso la rupe di Massabielle, sui Pirenei francesi, **Bernadette Soubirous** aveva compiuto 14 anni da poco più di un mese. Era nata, infatti, il 7 gennaio 1844. A lei, povera e analfabeta, ma dedita con il cuore al Rosario, appare più volte la «Signora». Nell'apparizione del 25 marzo 1858, la Signora rivela il suo nome: «**Io sono l'Immacolata Concezione**». Quattro anni prima, Papa Pio IX aveva dichiarato l'Immacolata Concezione di Maria un dogma, ma questo Bernadette non poteva saperlo. La lettera pastorale firmata nel 1862 dal vescovo di Tarbes, dopo un'accurata inchiesta, consacrava per sempre Lourdes alla sua vocazione di santuario mariano internazionale. La sera del 7 Luglio 1866, Bernadette Soubirous decide di rifugiarsi dalla fama a Saint-Gildard, casa madre della Congregazione delle Suore della Carità di Nevers. Ci rimarrà 13 anni. Costretta a letto da asma, tubercolosi, tumore osseo al ginocchio, all'età di 35 anni, Bernadette si spegne il 16 aprile 1879, mercoledì di Pasqua. Beatificata nel 1925, papa Pio XI l'ha proclamata santa l'8 dicembre 1933.

Gli interrogatori serrati

Fin dall'inizio delle apparizioni ella si trova implicata in una situazione del tutto paradossale: lei, che non sa né leggere, né scrivere e comprende soltanto il patois, si fa portavoce di un avvenimento soprannaturale, che fa eco in tutto il mondo. Bernadette che, dall'11 febbraio al 16 luglio 1858, aveva assistito a 18 apparizioni dell'Immacolata Concezione nella grotta di Massabielle, riesce a sbaragliare tutti: subisce numerosi interrogatori ufficiali perché è sospettata di impostura. Vogliono farla crollare, affinché cessi quell'incontrollato flusso di persone alla grotta delle guarigioni... Ma sono tutti sconcertati dalla sua limpidezza. Le sue risposte alla santa Giovanna d'Arco schivano tutte le trappole: non si confonde mai e non si contraddice. Scriverà di lei Monsignor Bertrand-Sévère Laurence, Vescovo di Tarbes, nella Lettera pastorale del 18 gennaio 1862: «Chi non ammira, avvicinandola, la semplicità, il candore, la modestia (...)»? Mentre tutti parlano delle meraviglie che le sono state rivelate, solo lei mantiene il silenzio; parla soltanto quando viene interrogata (...) alle numerose domande che le vengono poste, dà, senza esitare, risposte nette, precise, pertinenti e piene di convinzione. (...) Sempre coerente, nei vari interrogatori a cui è stata sottoposta, ha mantenuto tutte le volte la stessa versione, senza togliere o aggiungere nulla». È semplice e mite, ma risoluta nella sua posizione e non è disposta a patteggiare con nessuno, così come non rinuncia al suo Rosario da quattro soldi: rifiuta a Monsignor Thibault, Vescovo di Montpellier, di scambiarlo con uno in oro e benedetto dal Papa. Di fronte agli scettici irriducibili si limita a dire: «Non sono stata incaricata di farvi credere. Sono stata incaricata di riferire». Fin dai tempi delle apparizioni esprime la volontà di farsi suora, senza che questo riguardi i tre segreti che la Vergine le aveva confidato e che lei non ha mai rivelato. Dove avrebbe potuto, meglio che nella vita religiosa, mettere in pratica quelle consegne di «preghiera» e di «penitenza per la conversione dei peccatori» che aveva ricevuto? Diventa suora della Carità e dell'Istruzione cristiana di Nevers. Fin dai tempi del noviziato Bernadette è stata una presenza costante in infermeria, malata al punto da essere ammessa a fare la professione in Articulo mortis, il 25 ottobre 1866.

Il dono dell'acqua miracolosa

Nonostante le sue sofferenze, il rumore assordante, intorno a lei, non cessa, anzi. Con frequenza incessante è chiamata in parlatorio per incontri e domande. A suo avviso i circa cinquanta vescovi che sono andati a trovarla avrebbero fatto meglio a «restare nelle loro diocesi». Impara a leggere e a scrivere. Ha una buona mano per cucire e ricamare e poi è bravissima ad animare i giochi dei bambini. Vivace, disapprova ogni ipocrisia, ogni menzogna, ogni ingiustizia. Ha il carattere fiero, serio, onesto della sua gente, per cui ogni promessa è sacra. Si è fatta religiosa per nascondersi in Dio e invece, per obbedienza, deve essere in prima linea perché è sulla bocca di tutti. Questo problema viene da lei risolto nell'ottobre del 1873 ed è una specie di patto che si rifà alle parole dell'Immacolata: «Mi recherò con gioia in parlatorio (...). Dirò a Dio: sì, ci vado, a condizione che un'anima esca dal purgatorio o che convertiate un peccatore». La Madonna a Lourdes lasciò il dono dell'acqua miracolosa. Non parlò, però, dei malati fisici, bensì dei malati nell'anima e per essi Bernadette diede la sua giovane vita. Il peccato è il principale nemico dell'uomo, quello che corrompe e allontana da Dio sia spiritualmente che fisicamente. La salma incorrotta della santa è ancora lì, nella cappella del convento di Saint-Gildard, a testimoniare che la guarigione dell'anima è più importante della guarigione del corpo.

LE APPARIZIONI

Giovedì 11 febbraio 1858: l'incontro

Prima apparizione. Accompagnata da sua sorella e da un'amica, Bernadette si reca a Massabielle, lungo il Gave, per raccogliere ossa e legna secca. Mentre si sta togliendo le calze per attraversare il fiume, sente un rumore che somigliava ad un colpo di vento, essa alza la testa verso la Grotta: " Ho visto una signora vestita di bianco. Indossava un abito bianco, un velo bianco, una cintura blu ed una rosa gialla su ogni piede". Fa il segno della croce e recita il rosario con la Signora. Terminata la preghiera, la Signora scompare bruscamente.

Domenica 14 febbraio 1858: la acqua benedetta

Seconda apparizione. Bernardette sente una forza interna che la spinge a tornare alla Grotta nonostante il divieto dei suoi genitori. Dopo molta insistenza, la madre glielo permette. Dopo la prima decina del rosario, vede apparire la stessa Signora. Le getta dell'acqua benedetta. La Signora sorride ed inchina la testa. Finita la preghiera del rosario, scompare.

Giovedì 18 febbraio 1858 : la signora parla

Terza apparizione. Per la prima volta, la Signora parla. Bernardette Le porge una penna e un pezzo di carta e Le chiede di scrivere il suo nome. Lei le risponde: "Non è necessario", ed aggiunge: "Non ti prometto di renderti felice in questo mondo ma nell'altro. Potete avere la gentilezza di venire qui per quindici giorni? "

Venerdì 19 febbraio 1858 : apparizione breve e silenziosa

Quarta apparizione. Bernardette va alla Grotta con una candela benedetta ed accesa. È da questo gesto che è sorta l'abitudine di portare candele ed accenderle dinanzi alla Grotta.

Sabato 20 febbraio 1858 : nel silenzio

Quinta apparizione. La Signora le ha insegnato una preghiera personale. Alla fine della visione, una grande tristezza invade Bernardette.

Domenica 21 febbraio 1858: "Aquero"

Sesta apparizione. La Signora si presenta a Bernardette la mattina presto. Un centinaio di persone l'accompagna. In seguito è interrogata dal commissario di polizia, Jacomet, il quale vuole che Bernadette gli racconti tutto ciò che ha visto. Ma lei gli parlerà soltanto di "Aquero" (Quella)

Martedì 23 febbraio 1858: il segreto

Settima apparizione. Circondata da centocinquanta persone, Bernardette si reca alla Grotta. L'Apparizione le rivela un segreto "solamente per se stessa".

Mercoledì 24 febbraio 1858: «Penitenza!»

Ottava apparizione. Messaggio della Signora: "Penitenza! Penitenza! Penitenza! Pregate Dio per i peccatori! Bacerete la terra in espiazione dei peccatori !"

Giovedì 25 febbraio 1858 : la sorgente

Nona apparizione. Trecento persone sono presenti. Bernardetta dice: "Lei mi ha detto di andare a bere alla fonte (...). Trovai soltanto un po' di acqua fangosa. Alla quarta prova potei bere. Lei mi ha fatto anche mangiare dell'erba che si trovava vicino alla sorgente. Quindi la visione scomparve. E poi me ne andai." Dinanzi alla folla che le dice: "Sai che ti credono pazza facendo cose simili?" Lei risponde soltanto: "È per i peccatori."

Sabato 27 febbraio 1858 : silenzio

Decima apparizione. Ottocento persone sono presenti. L'Apparizione è silenziosa. Bernardette beve l'acqua della fonte e compie i gesti abituali di penitenza.

Domenica 28 febbraio 1858: estasi

Undicesima apparizione. Più di mille persone assistono all'estasi. Bernardetta prega, bacia la terra e cammina con le ginocchia in segno di penitenza. E' subito condotta a casa del giudice Ribes che minaccia di metterla in prigione.

Lunedì 1° marzo 1858: primo miracolo

Dodicesima apparizione. Più di millecinquecento persone sono raccolte e fra esse, per la prima volta, un sacerdote. Nella notte, Caterina Latapie, di Loubajac, si reca alla Grotta, immerge il suo braccio slogato nell'acqua della fonte: il suo braccio e la sua mano ritrovano la loro mobilità.

Martedì 2 marzo 1858: messaggio ai sacerdoti

Tredicesima apparizione. La folla aumenta sempre di più. La Signora le dice: "Dite ai sacerdoti che si venga qui in processione e che si costruisca una cappella." Bernardette ne parla al sacerdote Peyramale, parroco di Lourdes. Quest'ultimo non vuole sapere che una cosa: il nome della Signora. In più esige una prova: veder fiorire il roseto (o rosa canina) della Grotta in pieno inverno.

Mercoledì 3 marzo 1858: un sorriso

Quattordicesima apparizione. Bernardette si reca alla Grotta già alle 7 del mattino, in presenza di tremila persone, ma la visione non viene! Dopo la scuola, sente l'invito interiore della Signora. Si reca alla Grotta e Le chiede il Suo nome. La risposta è un sorriso. Il parroco Peyramale le ripete: "Se la Signora desidera realmente una cappella, che dica il suo nome e che faccia fiorire il roseto della Grotta".

Giovedì 4 marzo 1858: circa 8 000 persone

Quindicesima apparizione. La folla sempre più numerosa (circa ottomila persone) attende un miracolo alla fine di questa quindicina. La visione è silenziosa Il parroco Peyramale resta sulla sua posizione. Per i successivi 20 giorni, Bernardette non si recherà più alla Grotta, non sentendo più l'invito irresistibile.

Giovedì 25 marzo 1858: il nome che si attendeva!

Sedicesima apparizione. La Visione rivela infine il Suo nome, ma il roseto (di rosa canina) sul quale la Visione pone i piedi nel corso delle Sue apparizioni, non fiorisce. Bernardette dice: "Lei alzò gli occhi al cielo, unendo, in segno di preghiera, le sue mani che erano tese ed aperte verso la terra, mi disse: "*Que soy era Immaculada Councepciou.*" La giovane veggente parte correndo e ripete continuamente, durante il cammino, queste parole che lei non comprende. Parole che invece impressionano e commuovono il burbero parroco. Bernardette ignorava quest'espressione teologica che descriveva la Santa Vergine. Solo quattro anni prima, nel 1854, papa Pio IX ne aveva fatto una verità (un dogma) della fede cattolica.

Mercoledì 7 aprile 1858: il miracolo della candela

Diciassettesima apparizione. Durante questa apparizione, Bernardette tiene la sua candela accesa. La fiamma circondò lungamente la sua mano senza bruciarla. Questo fatto è immediatamente constatato da un medico presente tra la folla, il medico Douzous.

Venerdì 16 luglio 1858: ultima apparizione

Diciottesima apparizione. Bernardette sente il misterioso appello alla Grotta, ma l'accesso è vietato ed é reso impossibile da una inferriata. Si reca dunque di fronte la Grotta, dell'altro lato del Gave, nella prateria. "Mi sembrava di essere dinanzi alla Grotta, alla stessa distanza delle altre volte, io vedevo soltanto la Vergine, non l'ho mai vista così bella!"

IL QUADRO DELL'IMMACOLATA NELLA CHIESA DI BRANCERE SANTUARIO MARIANO SULL'ARGINE DEL PO



Il quadro è copia fedele di un quadro del pittore spagnolo Bartolomé Esteban Murillo (realizzato nel 1660 e conservato nel Museo del Prado a Madrid in Spagna) dipinto e donato alla chiesa di Brancere nel 1912 dalla Sig.ra Ines Gorra.